



CRESCE DEL 15% L'UTILE NETTO SEMESTRALE DELLA BANCA CARIGE SFIORANDO I 63 MILIONI DI EURO

Genova, 28 luglio 2003 – Il Consiglio di Amministrazione della Banca Carige SpA, presieduto dal Dott. Giovanni Berneschi, ha esaminato i primi dati al 30/6/2003 della Banca, illustrati dal Direttore Generale Alfredo Sanguinetto: rispetto al primo semestre dell'anno precedente l'**utile netto** cresce del 15% circa, sfiorando i 63 milioni, le **attività finanziarie** della clientela crescono a 22,3 miliardi (+9,6%) ed i **crediti** a clientela si espandono a 8,8 miliardi (+15,1%).

La Carige ha conseguito risultati economici positivi in un semestre caratterizzato da uno scenario congiunturale estremamente complesso: è proseguita la fase di debolezza del ciclo economico, con un ritardo nell'attesa ripresa dell'attività produttiva; è continuato il processo di discesa dei tassi, che determina una riduzione degli spread bancari ed impatti negativi sulla redditività connessa all'attività tradizionale di intermediazione creditizia; i mercati borsistici sono stati in flessione per tutto il primo trimestre dell'anno, evidenziando solo nella seconda parte del semestre segni di ripresa, senza però avere ancora assunto una consistente direzione di crescita.

Nell'ambito dell'attività di intermediazione della Banca Carige, nel corso del semestre, il risparmio complessivamente raccolto dalla clientela evidenzia un'espansione del 2,8% e gli impieghi a clientela dell'1,5%; il confronto con l'analogo periodo dello scorso anno mostra invece crescite del 9,6% nel risparmio e del 15,1% negli impieghi, grazie anche al positivo apporto delle 42 filiali acquisite a fine 2002 dal Gruppo Capitalia.

In particolare la **raccolta diretta**, che ammonta a 9,5 miliardi, in crescita del 3,3% nel semestre (11,5% rispetto all'anno precedente; +5% al netto dell'apporto delle filiali ex Capitalia), segna un marcato sviluppo della componente a medio lungo termine, favorita all'intensa attività di collocamento di obbligazioni effettuata dalla rete di vendita, a fronte di una flessione della componente a breve, specie dei pronti contro termine.

La **raccolta indiretta**, che si dimensiona in 12,8 miliardi, evidenzia nel semestre un'espansione del 2,4% (8,3% rispetto all'anno precedente; +2,5% al netto degli sportelli ex Capitalia), con uno sviluppo del risparmio gestito (6,4 miliardi, +4,1%) più marcato di quello amministrato (6,4 miliardi, +0,9%). Il comparto del gestito è stato sostenuto dal lancio di prodotti caratterizzati da estrema accessibilità in termini

di investimenti iniziali, particolarmente indicati per la clientela del segmento retail, e dalla proposta di prodotti che abbinano l'opportunità di rendimento alla garanzia del capitale.

Gli impieghi a clientela si dimensionano in 8,8 milioni, evidenziando una crescita nel semestre dell'1,5% (15,1% rispetto all'anno precedente; +8,6% al netto degli sportelli ex Capitalia) concentrata nel comparto a medio lungo termine, grazie al buon andamento del comparto mutui, favorito dal perdurare di condizioni convenienti in termini di costo dell'indebitamento.

Il conto economico, rispetto al primo semestre del 2002, evidenzia una crescita del margine di intermediazione con riferimento sia alla componente margine di interesse, sia a quella dei ricavi su servizi, che più che compensa la dinamica dei costi operativi, collegata alla realizzazione dei processi di sviluppo e di crescita della Banca, determinando, dopo gli accantonamenti prudenziali a fronte del rischio di credito, una crescita dell'utile delle attività ordinarie di oltre l'8%.

Nel corso del semestre è stato portato avanti il processo di consolidamento delle acquisizioni effettuate, procedendo, in particolare, all'integrazione dei 42 sportelli acquisiti dal Gruppo Capitalia a fine 2002. A seguito dell'acquisizione e all'apertura nel semestre della filiale di Monza, la rete di vendita si è attestata a 392 sportelli, dislocati in 12 regioni e 51 province, mentre a livello di Gruppo la rete conta 455 filiali, che insieme alla rete delle Compagnie Assicuratrici del Gruppo consentono la copertura di tutto il territorio nazionale. In relazione al processo di crescita del Gruppo mediante acquisizioni, si sottolinea che nel mese di luglio è stata siglata, insieme alla Cassa di Risparmio di Firenze SpA, l'acquisizione della holding Carinord 2 SpA, con l'obiettivo di pervenire da parte della Carige al controllo diretto della Cassa di Risparmio di Carrara SpA, che con 31 sportelli determina un significativo incremento della copertura territoriale del Gruppo nell'area nord-occidentale della Toscana e fa salire a 486 il numero degli sportelli del Gruppo. E' proseguita nel semestre la riorganizzazione della rete di vendita in ottica di segmenti di clientela. L'avvio di ulteriori dieci distretti per clientela ad elevato profilo finanziario (private) ha portato a 32 i poli operativi e a 94 i consulenti dedicati a questo segmento di clientela; l'attenzione alle esigenze della clientela imprese ha visto l'estensione, dopo la Liguria, alla Lombardia e al Piemonte del servizio di consulenza finanziaria per le imprese, che annovera 60 consulenti. Nell'ambito dei canali remoti continuano a crescere le apparecchiature ATM-Bancomat operative (455 a fine giugno) e i POS presso esercenti (10.726 in crescita del 13,6% da inizio anno). Lo sviluppo dei servizi on line ha visto un'espansione del numero dei contratti, che sfiorano le 52.000 unità, con oltre 29.000 clienti attivi sul canale internet ed oltre 2,4 milioni di operazioni effettuate via web nel semestre.

I risultati raggiunti nel primo semestre e la successiva evoluzione dell'attività confermano le previsioni formulate a livello di budget ad inizio esercizio.

Rispetto all'anno precedente, anche i primi dati relativi all'andamento gestionale semestrale delle società bancarie e assicurative del Gruppo evidenziano significativi miglioramenti dei risultati economici conseguiti. La **Cassa di Risparmio di Savona SpA** e la **Banca del Monte di Lucca SpA** registrano un utile netto nel semestre rispettivamente di circa 13,1 milioni e 1,3 milioni, sostanzialmente raddoppiati rispetto al primo semestre 2002; analogamente la **Carige Assicurazioni SpA** chiude i primi sei mesi dell'esercizio 2003 con un utile netto di circa 1,7 milioni, pressoché una volta e mezzo il risultato dello stesso periodo del 2002, mentre la **Carige Vita Nuova SpA** consegue un utile netto semestrale di circa 1,7 milioni, più che raddoppiato rispetto al primo semestre dell'anno precedente.

La Banca Carige comunica che renderà pubblica la relazione semestrale entro 75 giorni dalla scadenza del semestre, avvalendosi della facoltà di esonero dalla pubblicazione della relazione trimestrale al 30 giugno 2003 così come previsto dall'art. 82, secondo comma, della delibera CONSOB n. 11971/1999.

Nel corso del prossimo mese di settembre, il Consiglio di Amministrazione della Carige provvederà ad approvare la relazione semestrale della Banca e quella consolidata del Gruppo.

Nella seduta odierna il Consiglio di Amministrazione ha anche deliberato di procedere alla convocazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci, per deliberare in ordine alla proposta di attribuire allo stesso Consiglio la facoltà di emettere azioni ordinarie e di risparmio e/o obbligazioni convertibili, anche subordinate, da offrire in opzione ai soci, in una o più tranches, in un periodo di cinque anni e per un importo massimo complessivo di nominali €250 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione si è inoltre espresso favorevolmente in ordine alla possibile parziale esecuzione in tempi brevi della delega - ove conferita dall'Assemblea dei Soci e subordinatamente alle necessarie autorizzazioni - per rafforzare patrimonialmente la Banca per un controvalore effettivo, compreso il sovrapprezzo, indicativamente di circa €300 milioni attraverso l'emissione di azioni ordinarie e di risparmio e di obbligazioni convertibili subordinate, da offrire in opzione ai soci.

Genova, 28 luglio 2003